

Cultura & ARTE

LA CRONACA di Piacenza

Domenica 18 Febbraio 2007 • 34



Piacentini nel catalogo dell'arte moderna

Bellagamba, Sichel e Borlenghi del Transvisionismo, ma anche Xerra e Sorel tra i più quotati in Italia

CATALOGO
DELL'ARTE MODERNA

NUMERO 42



Tra le novità editoriali presentate dalla "Giorgio Mondadori" ad Arte Fiera di Bologna la più attesa è stata certamente il "Catalogo dell'arte moderna: gli artisti italiani dal primo Novecento ad oggi", che accanto ai grandi maestri storici segnala un certo numero di artisti, scelti dal "Comitato critico di consulenza", in quanto hanno avuto una produzione significativa dal 2° dopoguerra ad oggi ed un'attività espositiva rappresentativa nel corso della stagione artistica 2005 - 2006.

Sul numero 42 del "Catalogo Mondadori" sono pubblicati, a seguito di segnalazione critica, i tre artisti piacentini del Transvisionismo: Marco Bellagamba, Ugo Borlenghi, Stefano Sichel.

Marco Bellagamba (che fa parte del "Transvisionismo"), nato a Fiorenzuola, ma residente a Castellarquato, ha iniziato il suo percorso artistico con il figurativo, passando poi all'astrazione informale, dove ha trovato la dimensione più consona alla pro-

pria creatività.

Ultimamente utilizza anche il bitume, che rende le superfici lucide e di grande impatto, ha scurito i colori, che spesso stende direttamente dal tubetto con gesto marcato ed energico e talora incide le paste cromatiche con graffi e segni criptici.

Lo scultore Ugo Borlenghi (che con Sichel ed altri è socio fondatore del Transvisionismo), lavora nel suo atelier "I Sassi" a Fiorenzuola.

Ha iniziato il suo percorso artistico nel 1969 con il figurativo, che gradualmente ha abbandonato per la ricerca della "forma" come elemento caratterizzante del reale. Le sue "Forme solentini" (fusioni in bronzo a cera persa e macroscolture lignee) sono opere di palese valenza simbolico-religiosa.

Il transvisionista Stefano Si-

chel, che ha lo studio-laboratorio a Castellarquato, è stato allievo di Plinio Sidoli e dopo una prima esperienza figurativa, ha approfondito la ricerca astratta informale, che (come si legge nel Catalogo) ha riproposto nelle sue opere, realizzate con una forte gestualità e con un'impostazione personale e originale del colore. Tra "gli artisti italiani dal primo novecento ad oggi" il Comitato critico della Editrice Mondadori ha segnalato anche altri due importanti esponenti dell'arte piacentina William Xerra e Giorgio Sorel. Ancora una volta dunque artisti piacentini sono saliti alla ribalta dell'arte nazionale, portando ulteriore lustro ad una città, Piacenza, che nel corso dei secoli ha dato e continua a dare all'arte valentissimi artisti ed opere pregevoli.

